

Soltanto con l'azione oggi,
assicureremo un prossimo o
degno domani.



Anno 2 - n° 5 - Sabato 1 Aprile 1944

Foglio ...ione della Provincia di Novara del Partito Comunista Ital.

**PER L'UNITA' E IL POTENZIAMENTO DEL
COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE.**

Dobbiamo individuare queste manovre,
denunciarle, sventarle; è dovere e com-

Lo sciopero generale è stata una magnifico di ogni partito e di ogni patrio-
Tica prova di solidarietà nazionale e conta o a questo do vere e a questo compi-
cordia fra tutte le forze progressive ragto il Partito Comunista non verrà mai
gruppatate nei C. di L.N. . Comunisti, So- meno.
cialisti e Cristiano socialisti, hanno chia-
mato, concordati, allo sciopero le grandi Le operaie italiane devono imparare
masse operaie italiane, e alla solidarietà a difendersi decisamente.
tà gli altri ceti popolari. Le formazioni Alcuni giorni fa, in uno stabilimento
partigiane facenti parte al C. di L.N. e della provincia composto di mano d'oper
formazioni partigiane autonome hanno fat-ra esclusivamente femminile, si procede
to fronte-comune contro i nemici del popova in mattinata al 2° sorteggio delle
le operaie destinate in Germania. Il vice

Il P.C.I. saluta questo progresso del direttore si affannava nel dimostrare
l'unità di lotta, realizzatosi nelle fab- alle operaie la necessità assoluta di
briche e nella formazioni partigiane co- dover presentare 30 nomi ai sindacati
una promessa di altri e maggiori suc- fascisti, promettendo che la ditta a-
cessi. Esso riconosce in questi successi vrebbe fatto il possibile per ottenere
primi risultati della lotta instancabi- l'esonero, ma intanto, lui, i nomi li
l'azione condotta contro l'attentismo, avrebbe presentati. Le parole del vice
tutte le influenze della liberazio- direttore venivano accolte con grida
e capitolante nelle file del C. di di protesta e d'indignazione da tutte
L.N. e delle sue formazioni armate, contro le maestranze che r- evano saperne
il tradimento e provocazione sotto masdi and- ai lavor- ti in Germania
chera, badogliana. questi successi sono il Il lavoro veniva so- cato in mezzo al
risultato dell'azione del P.C.I. , per tumulto generale; interveniva il diret-
l'unione di tutte le forze nazionali, e tore accompagnato da un tedesco in ber-
per la lotta a fondo contro i tedeschi e ghesse delegato per l'invio degli ope-
fascisti. Il P.C.I. è deciso a continuarorai italiani in Germania. Ma le operaie
a realizzare questa linea di unione e di inasprite maggiormente dalla presenza de
lotta con la massima energia, individuandotedesco, non lo lasciarono aprir bocca
aiutando e collegando tutte le forze sin- e lo inveirono di grida e di energiche
ceramente antifasciste e antitedesche; in- proteste. L'autoparlante interno an-
individuando, smascherando e combattendo, nunciava nel pomeriggio, che la mancata
senza pietà, quanti sotto qualsiasi pre- presentazione alla visita medica delle
testo, lavorano per il nemico e sabotano operaie sorteggiate faceva perdere allo
gli sforzi di liberazione del popolo ita- stabilimento il titolo di "ditta protet-
liano. ta"; quindi la direzione non avrebbe in
nessun case potuto intervenire per l'eso

Per questo il P.C.I. invita i partiti
alleati a una maggiore combattività con- nero delle sue dipendenti. Inoltre, l'o-
tro le opposizioni e le resistenze che sirario settimanale da 40 ore veniva por-
entrano nella messa in pratica delle tato a 54 e 4-75 gr. di pane in suppl-
azioni. Non basta desiderare, accettare, mento, concessi alcuni giorni prima ve-
provare; bisogna realizzare, bisogna nivano annullati.

Con questo il direttore e l'indust
mantire l'unità di lotta non con delle filo-tedeschi hanno voluto annullare
one parole, ma con una lotta continua minimo di paga, profittando della siti
spietata contro chiunque tenti di minarzione.

Il nemico ha a tutto le armi per Si rile una rara
segregato di questi signori

irattoria o l'industria
hanno voluto annullare
a. profittando della

PROVOCATORI AL SERVIZIO DEI TEDESCHI

Si rileva una rara sveltezza da parte
questi signori nel togliere quanto
precedentemente ceduto di malavo-
glia e strappato di viva forza dagli
operai e operaie.

Le lavoratrici italiane stanno pero'
acquistando coscienza della loro forza
e vogliono farla finita una volta per
sempre coi nazisti-fascisti, responsabili
di tutte le loro miserie. Non si stupis-
cano quindi i signori direttori e indus-
triali se le operaie italiane entrano
decisamente nella lotta per la difesa
della propria esistenza e per quella
dei propri bambini, fino alla caccia
definitiva degli invasori tedeschi e
dei suoi servi fedeli i fascisti.

Le donne italiane saranno in prima fi-
nanza, come sempre, in questa guerra di li-
berazione.

Dopo lo sciopero generale, specialmen-
te a Novara ed a Omegna, ove lo sciopero
è stato maggiormente compatto, reazio-
nari ed agenti di questura fecero cir-
colare voci che un secondo sciopero do-
veva avere luogo per il venti marzo. A
Novara, in qualche stabilimento, si fe-
ce anche procedere alla pulizia delle
macchine in previsione di "detto" scio-
pero".

Il 19 Marzo, agenti provocatori, al ser-
vizio dei tedeschi mettevano in circo-
lazione manifestini: "domani sciopero
generale"... erano gli stessi, distri-
buiti per il 1° Marzo, qua e là, da
loro stessi raccolti.

Novara è affollata da centinaia di
questurini "ausiliari", il giorno 20
essi erano stati disposti nelle vici-
nità della città, ma l'intervento imme-
diato del Comitato Segreto di agita-

Lettera inviata da un gruppo di operaie della provincia ai Partigiani della Valsesia :

A voi tutti, cari Partigiani,
ci è giunto il vostro ben gradito saluto e come vedete, il vostro appello
non è andato perduto. Non solamente ora, ma sempre vi siamo state vicine
col cuore e col sentimento per il raggiungimento dell'ideale. Sentiamo
tanto entusiasmo noi, povere ragazze, che non facilmente si può esprimere,
per la santa causa e per voi, cari fratelli. Siamo certe che colla gui-
da del vostro generoso comandante si compirà la rinascita della nostra
Patria tanto martoriata.

E' poco quello che possiamo fare per voi, fratelli, che tanto sacrificate.
Sappiate però che la volontà non ci manca, e ognuna di noi offre con tutto
cuore l'ardente fazzolettino, emblema di forza e di coraggio con una vita
vissuta di tanta fede e speranza. Uniamo pure un grande e piccolo sa-
cro cuore di Gesù, perchè vi possa sempre proteggere e aiutare, dandovi
forza, conforto e tanta fiducia. Aggiungiamo qualche maglietta e altro, il
tutto condiviso con le nostre preghiere, che sempre vi accompagneranno.

L'ideale vale più che la vita.

Con saluti affettuosi e auguri di bene.

Le vostre madrine.

"..... Capitano Beltrami, i patrioti
ti hanno vendicato!"
- Con queste parole accompagnavano il
gesto di giustizia verso la vile quan-
to pericolosa spia, nominata Oscar, com-
piuto la settimana scorsa a Cireggio,
presso Omegna. Sul corpo vennero tro-
vate le prove dei suoi malefatti.
I ricami di una bionda signo-
ra di Omegna sono scomparsi e non ri-
tornerà ad essa che ricorrere alla par-

ha sventato la manovra provoca-
trice mettendo in guardia la massa ope-
raia.

Il tentativo degli sbirri fascisti di
tentare una qualunque manifestazione
per dar luogo all'arresto di operai da
consegnare al padrone tedesco ed essere
inviati in Germania, è stato fallito.

Questo è quello che tendevano; erazio-
nari, questurini e repubblicani al ser-
vizio dell'occupante.